

A SCUOLA DI WEB ANCHE A 80 ANNI

«Un metodo a prova di bomba per restare creativi: costringersi a imparare qualcosa di nuovo». È il suggerimento dello scrittore e uomo d'affari statunitense Harvey MacKay, classe 1932. E oggi è diventato lo slogan di tanti suoi coetanei. Dai 60 agli 80 anni (e oltre), sono sempre di più quelli che si "costringono" a studiare ancora, seguendo corsi di informatica e Internet. Gli americani li chiamano "silver users", utenti dai capelli color argento. In Italia potremmo definirli "nonni digitali".

COME SI SVOLGONO LE LEZIONI? «Gli anziani si avvicinano gradualmente alla Rete: si parte dagli aspetti più elementari dell'uso del pc, per esempio la gestione di mouse e tastiera, fino ad arrivare alla creazione di un account di posta elettronica» racconta Marisa Bocolari, docente di Internet 101, corso di alfabetizzazione digitale per i silver users di casa nostra, promosso dall'associazione emiliana Civibox (www.civibox.it) e realizzato in collaborazione con il Comune di Modena. «Per spiegare il concetto di "allegato" mostro ai miei allievi una vera spilla da balia, mentre

per descrivere una "cartella" me ne procuro una reale, di cartone giallo come quelle di Windows, e la dispongo sulla mia scrivania, che è l'equivalente del "desktop"» spiega l'esperta.

«Così, sfruttando la memoria visiva e gli esempi quotidiani, gli over 60 imparano a scrivere su Word, a copiare e incollare le frasi, a salvare un file. E anche a usare la mail: dico agli allievi che ha un mittente e un destinatario proprio come la posta cartacea, ma è infinitamente più veloce, oltre che gratuita».

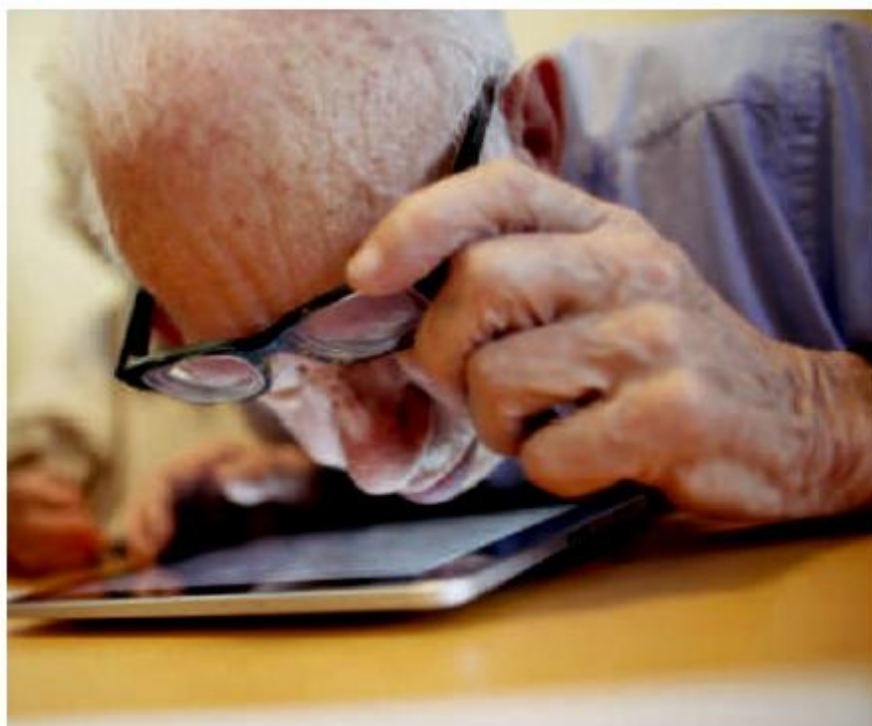
DOVE SI FANNO? Il corso di Civibox non è l'unico in Italia. Tutt'altro. La [Fondazione Mondo Digitale](http://www.mondodigitale.org) di Roma (www.mondodigitale.org) ha realizzato 8 manuali sull'alfabetizzazione informatica degli adulti, insieme al dipartimento di Linguistica dell'università La Sapienza, e così oltre 1.600 internauti senior hanno raggiunto il "diploma". Altrettanto frequentati sono i corsi organizzati dal Comune di Milano con l'associazione Familiamente: **Nonni digitali è il nome del programma di informatica di base dedicato agli over 60 nel capoluogo lombardo** (www.nonnidigitali.it). E a Torino l'associazione Egò (www.associazioneego.it) offre l'accesso gratuito ai laboratori di digitalizzazione per anziani.

CHI LE FREQUENTA? «A iscriversi ai nostri corsi sono soprattutto pensionati, in particolare donne, che vogliono conoscere il web per non sentirsi tagliati fuori dalla società di oggi e magari poter comunicare più facilmente con figli e nipoti

Li chiamano "silver users", utenti dai capelli color argento. Sono gli anziani che, attraverso corsi pensati per loro, scoprono Internet. E tutti i vantaggi che può dare la tecnologia

di LUCA FIORINI scrivi@attualita@mondadori.it





DM STILI DI VITA

Secondo i più recenti dati Istat, in Italia tra il 2012 e il 2013 l'uso di Internet è cresciuto di oltre il 5% nella fascia d'età 55-64 anni. Anche il numero di over 70 che si mettono davanti al computer è in netto aumento.



lontani» dice Marisa Boccolari, docente di Internet 101. È il caso di Eleonora Manzini, classe 1935, una degli studenti del corso modenese. Aprendo la home page di Google, occhiali in punta di naso e sguardo obliquo sul motore di ricerca, commenta: «Internet è un'occasione per mantenere un contatto diretto con ciò che capita là fuori».

QUALI SONO GLI OSTACOLI E COME SI SUPERANO?

«Molti studenti "over" non hanno mai utilizzato nemmeno una calcolatrice, altri non sono abituati alla lettura a video» nota Marisa Boccolari. «Ma **la maggior parte degli anziani è spaventata dalla lingua inglese e dalle difficoltà di memoria**. Per superare questi timori, dopo un'infarinatura teorica (la differenza tra hardware e software) e un piccolo glossario tecnico (cosa significano parole come home page e download), si passa al lato pratico.

Perché chi fa ricorda». L'esercizio è fondamentale anche per Gisella Riva, psicologa di Egò esperta nell'uso delle nuove tecnologie in ambito educativo. «È importante dare valore al lato concreto del mondo informatico» dice, perciò puntiamo sulla creatività, insegnando a produrre biglietti d'auguri o gallerie di immagini. In questo modo, a poco a poco il computer viene considerato un amico».

E I VANTAGGI? «Online gli anziani possono fare tante cose, come controllare la pensione o fissare una visita in ospedale, risparmiando tempo e denaro» osserva Marisa Boccolari. «Come si usa una chat? Come si prenota su Internet un posto in treno o al cinema? Anche i meno giovani devono avere la possibilità di rispondere a queste domande» aggiunge Gisella Riva. L'approccio degli anziani verso i nuovi media, del resto, è cambiato. «Negli ultimi anni **sono nate vere e proprie community. Gli utenti senior partecipano sempre più attivamente a social network e fanno acquisti sui siti di e-commerce**, abbattendo il cosiddetto "digital divide", il divario tra chi sa di tecnologia e chi non ne sa molto» nota Giampaolo Colletti, fondatore di wwworkers.it, la prima community italiana dei lavoratori della Rete. «Uno dei gruppi più frequentati è Grey Panthers (www.grey-panthers.it, ndr), ideato dall'ex giornalista Vitalba Paesano, in cui i navigatori di età avanzata possono darsi appuntamento per discutere di economia e salute, come avviene nei forum». Torna alla mente la lezione del maestro Alberto Manzi, che negli anni '60 scolarizzò gli italiani attraverso la televisione: «Non è mai troppo tardi» per imparare. Nemmeno a navigare.